**CLE**

**Centrum Latinitatis Europae**

**„ …. Quia Homines Sumus“**

*Una ipotesi di progetto rivolta al futuro dell´Irpinia*

*(come base di discussione)*

**“International Center for Humanities & Applications”**

**Progetto Integrato di Riqualificazione e Rilancio Culturale-Convegnistico-Seminaristico, a cura del CLE-Centrum Latinitatis Europae (Punto-CLE di S.Angelo d.L., Ufficio Europa in Linz (A)), rivolto a**

**Sant´Angelo dei Lombardi (AV) e al suo comprensorio (Alta Irpinia, Bacino di Sant´Angelo comprendente i comuni limitrofi e il territorio di Conza d.C.)\*\***

**Il progetto si intende nazionale ed internazionale per il suo carattere di collaborazione generica ed articolata su larga scala, da realizzare con scienziati, ricercatori, insegnanti e operatori culturali in Italia e in vari paesi europei. La sua vocazione deve essere transfrontaliera, soprattutto per gli aspetti scientifici e didattici, che si rivolgono a un pubblico nazionale ed internazionale di varie fasce di età, e mira a possibili utenti di un nuovo turismo culturale e congressuale di alta qualità con visitatori provenienti regolarmente / periodicamente o sporadicamente da varie aree culturali nazionali, europee ed extraeuropee.**

**Il progetto si intende ideato per partecipanti di cultura medio-alta (e non solo specialisti di singole materie) e tende a integrare la popolazione locale e in particolar modo i giovani talenti. Va creata una identità culturale dinamica con effetti sull´indotto socioculturale del territorio . In più il progetto si rivolge anche alla popolazione emigrata dispersa nel mondo (la diaspora irpina) che potrà trovare motivi di attrazione verso la terra d´origine.**

**\* Nome di progetto provvisorio/ipotetico (DiotimaSociety e partner, in fase di elaborazione)**

**\*\* Sarà elaborato un elenco articolato dei Comuni facenti parte del Bacino in questione**

\*\*\*

***Premessa generale****:* ***Questo documento si intende come******proposta proveniente dal CLE. Si concentra in particolar modo sugli aspetti culturali-seminaristici-convegnistici e scientifici di un vasto “Progetto Integrale di Rilancio del Territorio” che vede al lavoro un consorzio di vari collaboratori, tra questi appunto il CLE e la Diotima Society, partner del CLE. Diotima Society funge da organizzazione coordinante dell´insieme dei progetti e sottoprogetti in fase di proposta. Nel corso dell´elaborazione e dello sviluppo di questo progetto culturale del CLE saranno possibili quindi dei ritocchi in vista in un “prodotto finale” che vedrà coinvolta tutta una serie di cooperatori istituzionali e privati. Il presente progetto si intende quindi di doppia fattibilità: Come progetto autonomo del CLE (con alcuni passi operativi da definire a parte) e come progetto integrabile nel progetto quadro di Diotima Society.***

Il CLE-Centrum Latinitatis Europae propone questo progetto come contributo concreto a uno sviluppo integrato e integrativo pluridisciplinare e transdisciplinare e soprattutto sostenibile con lo scopo di dar testimonianza viva della possibile integrazione di aspetti economici, culturali, scientifici e pedagogici, tra teoria-guida e prassi operativa, e fasi di lavoro di immediato avvio e lavori a medio e lungo termine, con l´obiettivo di rivalutare un territorio che riteniamo maturo a uno scatto di qualità in termini materiali ed immateriali, per alzare la qualità della vita (non solo economica) e consolidare i valori civili che hanno dato prova di capacità umana ed operativa negli anni della ricostruzione post-terremoto (anni ´80 e ´90).

A distanza di più di 30 anni dagli eventi sismici ben noti, si pone nuovamente la questione di un recupero di sostanza culturale, morale e imprenditoriale (in senso stretto e largo) per tracciare delle vie di sviluppo che corrispondono meglio con le aspettative dell´attuale società non più industriale, ma postindustriale o meglio ancora “concettistica” tenendo conto dei mutamenti avvenuti nel mondo produttivo: non più prodotti (banalmente) concreti, ma concetti trasferibili al domani della “società del conoscere”. La recente fase di rilancio della realtà scolastica di Sant’Angelo e del suo territorio (con lo sviluppo del Centro Scolastico De Sanctis verso un centro di studi didattici ideato dal CLE) propone Sant’Angelo come punto di affluenza marcata di nuove idee e proposte pensate per la formazione scolastica umanistica del domani.

Il presente progetto intende indicare delle vie di maggior sfruttamento del potenziale culturale seguendo la teoria maieutica di Socrate secondo la quale sono da esplorare e rilevare in ogni ambiente e in ogni essere umano le competenze, conoscenze e capacità nascoste. Si tratta quindi di un percorso di valorizzazione di ciò che esiste già e di ciò che può nascere da semi sapientemente impiantati in precedenza e non ancora liberati dal sigillo della “non-conoscenza”.

Gli attuali interventi (in fase di avvio o in avanzata fase di progettazione) di miglioramento urbanistico, abbellimento del decoro degli spazi comuni e di cura dell´aspetto estetico del centro storico (incluso il cerchio dei resti delle mura), della zona del Castello (Castello incluso), della Piazza principale e delle zone periferiche, consentono di pensare a un rilancio del significato di Sant’Angelo come cittadina degna di visita, in particolar modo per un turismo convegnistico “soft”, che merita una progettazione particolare di interventi di “diffusione d´immagine”.

**Premesse particolari**:

Il **Comune di Sant Angelo dei Lombardi** e il bacino dei Comuni circostanti si trovano in provincia di Avellino, nel centro del territorio dell´Alta Irpinia. Il territorio è conosciuto e apprezzato per i suoi valori naturalistici e storici che costituiscono una testimonianza viva della ricchezza ambientale e culturale nota ai conoscitori e viaggiatori attenti, ma quasi sconosciuto su scala internazionale e solo marginalmente percepito dalla comunità nazionale che molto spesso ne ricorda solo le tragiche vicende relative al terremoto del 1980 e le problematiche sorte con la ricostruzione dei numerosi comuni colpiti.

La **situazione socio-economica attuale** si caratterizza dai seguenti realtà e fatti:

*N.B. Consultare appositamente il relativo draft articolato della Diotima Society ! Qui sotto sono riportate alcune considerazioni sommarie acquisite dall´autore di questo documento.*

- situazione generale della natura: stato incontaminato (o quasi) delle zone rurali-agricole, ampia offerta di risorse naturalistiche di gran pregio (in parte non attese da una zona meridionale, come p.e. prati e boschi di ampia estensione e vallate relativamente fresche anche d´estate) con forti elementi ambientali di particolare genuinità che assicurano un diffuso sentirsi bene in fatto di qualità ambientale.

- insediamenti, paesi, borghi e città di piccole dimensioni che si presentano per la maggior parte come risultati di una ricostruzione del dopo-terremoto o di riqualificazione edilizia e urbanistica del post-ricostruzione eseguite (in parte) con i criteri del rispetto verso i monumenti storici secondo la prassi italiana della ricomposizione (anastilosi), sia per quanto riguarda singoli edifici che, in parte, per complessi più estesi di case di pregio architettonico, ai sensi dei contenuti/articoli della Carta del Restauro e i relativi aggiornamenti dal 1960 (circa) alla data di oggi. Sono rari i casi di capovolgimento completo del tessuto urbanistico o di creazioni edilizie ex-novo in assoluto contrasto con il patrimonio edilizio ereditato. Il presente patrimonio edilizio ed urbanistico si presenta quindi degno di ulteriori valorizzazioni e di un saggio riutilizzo o utilizzo ex novo per scopi vari, tra i quali le attività culturali, scientifiche e convegnistiche di cui sotto.

- L´Alta Irpinia fa parte del variegato insieme delle regioni meridionali d´Italia e presenta quindi delle caratteristiche socio-economiche riscontrabili in buona parte del Sud-Italia, ma anche degli elementi particolari delle zone interne della Campania e in ispecie dell´Irpinia “rurale”. È evidente in molte località il carattere marcatamente rurale/rustico delle zone in questione, con certe potenzialità di sviluppo e ottimizzazione, spesso più o meno difficili da mettere in campo in tempi brevi, dati i vari e profondi cambiamenti anagrafici della popolazione e più in generale le coordinate dell´economia generale d´Italia in tempi di radicale trasformazione degli asset macroeconomici europei e globali. D´altra parte i pochi insediamenti industriali o di artigianato evoluto sono bisognosi e meritevoli di migliori agganci alle realtà dell´economia italiana ed europea , ma sembra mancare al momento attuale una chiara linea di sviluppo pilotato o incentivato che potrebbe costituire, una volta identificata e definita, la base per la creazione di un marchio di qualità dell´ (Alta) Irpinia. La fragilità della realtà industriale irpina rende difficile un piano d´evoluzione ad hoc o a breve scadenza e denuncia quindi il forte bisogno di una pianificazione mirata e liberatoria (visti i vincoli reali e mitici provenienti da concetti arretrati di industrializzazione forzata del Sud) e di incentivi lungimiranti e soprattutto tenenti conto dei cambiamenti macroeconomici in atto nel mondo.

Appare necessaria una azione di sensibilizzazione della popolazione verso i “nuovi criteri di una economia sostenibile” e verso una concettualità complessiva dei tessuti economici promettenti.

Da ciò deriva la necessità di

1. puntare su „prodotti“ molto particolari, oltrepassando il tradizionale concetto del „bene di consumo e di servizio“

2. intendere l´Irpinia come area aperta alle altre regioni italiane e alla comunità internazionale. L´Alta Irpinia presenta delle caratteristiche marcatamente rurali e familiari e costituisce un terreno micro-economico in buona parte poco arato e quindi bisognoso di interventi fuori dalla norma con un alto tasso di “valorizzazione culturale”.

Il „prodotto (Alta) Irpinia“ deve quindi essere in buona parte immateriale, ma con un chiaro effetto di miglioramento economico sostenibile e ripetibile nel tempo.

Un tale progetto assume un ruolo pilota, applicabile con certe modifiche anche ad altre regioni e potrà quindi essere un caso modello da studiare anche da terzi.

La **linea maestra** del progetto integrato sarà un connubio tra realtà economica esistente e realtà socio-economica da realizzare tramite investimenti materiali, ma ancora di più culturali e scientifici che proprio il CLE intende proporre e sollecitare e, a progetto partito, intende accompagnare capillarmente con osservazioni, valutazioni ritmate e proposte di miglioramenti. Per tale processo è consigliabile un sistema di feed back, effettuato da utenti e organizzatori nelle varie fasce del progetto, sia “in itinere” che a conclusione di eventi e lavori definiti.

**Valutazione riassuntiva:** Il territorio dell´Alta Irpinia sembra adatto a un progetto integrato tra argomenti dell´economia artigianale ripensata e di nuova generazione e cultura di nuova interpretazione (intesa come tessuto civile variegato e dinamico), come lo propone il CLE (con i suoi partner e collaboratori) con queste schede, proprio per il suo carattere territoriale di “spazio vergine” dove possono essere impiantate nuove realtà culturali secondo dei criteri attuali e (presumibilmente) futuri, nei sensi di una pianificazione a medio e lungo termine e di un concetto di benessere che supera i pregiudizi e stereotipi che finora hanno ostacolato un decollo di qualità su vari livelli. Questo rilancio va visto in un contesto transfrontaliero con partner di altre regioni o residenti in altri Paesi. Potrà rivelarsi importante la popolazione irpina diffusa nel mondo tramite donazioni ed investimenti o collaborazioni tra mondo di provenienza e mondo di nuova residenza. Saranno determinanti progetti che mettano in interazione aspetti culturali ed economici ecosostenibili e generanti altre iniziative con un effetto moltiplicatore.

L´azione sarà (almeno) triplice:

1.proposte e progetti di avviamento e primo lancio;

2. proposte e progetti di seconda, terza…. edizione;

3. evoluzione successiva delle varie tappe (con effetto “mutatis mutandis”)

(4. sfruttamento dei risultati per scopi pedagogici su livello scolastico e post-scolastico)

Sono da analizzare in itinere i passi decisionali, operativi ed evolutivi e i risultati sia parziali che complessivi. Dopo una prima fase sperimentale sono da consultare tutti gli addetti ai lavori e le popolazioni dei comuni interessati dell´intero bacino di utenza. Sarà richiesta una valutazione da parte delle autorità locali, territoriali e regionali per capire l´impatto in politica reale e nel progresso socio-economico complessivo. Appare auspicabile una raccolta delle osservazioni fatte dalla popolazione, anche per valutare “in diretta” l´impatto sulla vita pubblica e privata nei borghi del bacino e capire eventuali impatti economici ed ambientali “in tempo reale” (cassetta per le osservazioni, forum, post in blog aperti….)

Sarà richiesta una valutazione da parte delle persone intermediarie, quindi degli operatori che sono attivi tra la sfera istituzionale e la sfera privata, soprattutto per quanto riguarda l´impatto sul settore della formazione (Il lato pedagogico del progetto). È desiderata la cooperazione permanente del settore scolastico, con i suoi insegnanti, alunni e genitori interessati allo sviluppo dell´ambiente nel quale vivono i loro figli.

Sarà da tenere sotto stretta osservazione l´impatto sui giovani cittadini, attivi e passivi, cooperanti e osservanti. Potrà essere presa in considerazione un impegno di coinvolgimento “soft” dei bambini dell´asilo e delle scuole elementari per creare momenti di “prima identificazione” con la nuova vita culturale del territorio. Tale compartecipazione potrà essere sostenuta da azioni che intendono sviluppare la creatività spontanea e pilotata.

Pare necessario istituire uno sportello permanente del progetto complessivo (a Sant’Angelo dei L., in ambienti pubblici o semi-pubblici, con una rete di referenti e corrispondenti in altri Comuni) e una segreteria permanente (presso lo studio o apposita sede del Vicepresidente del CLE Prof. Romualdo Marandino), nonché una rappresentanza politico-amministrativa permanente del progetto in ambienti comunali. Deve essere creato un apposito sito internet con forum, blog e chat e ampia documentazione capillare dell´evoluzione del progetto con archivio e galleria fotografica e link a tutti i partner, sponsor ed enti competenti.

A tale scopo, e per un generale quadro pubblicitario ed imprenditoriale, va creato un **marchio** generale **„Qualità (Alta) Irpinia“** e un sotto-marchio per le attività proposte da questo progetto. A tale scopo e per l´evoluzione e lo sviluppo del progetto nel suo insieme serve **una lettera degli intenti** con le firme di:

- Comuni (del bacino)

- CLE-Centrum Latinitatis Europae

- Associazioni e corporazioni (anche del settore turistico)

- Istituzioni e organizzazioni

- Diocesi di Sant’Angelo d.L. (ed ev. istituti annessi)

- Sponsor (di varia provenienza)

- Consulenti (advisor)

- organizzazioni direttamente cooperanti (Diotima Society….)

- personaggi di competenza scientifica (Universitá, Enti culturali….)

- Scuole di vario grado (dalle elementari ai licei ….) ed istituti di (alta) formazione ed istituti di formazione professionale

Serve una valutazione “in itinere” da un osservatore super partes e una azione di supervisione che contatta, interroga e accompagna i vari addetti ai lavori.

È da evidenziare **il ruolo centrale di Sant´Angelo dei Lombardi** come principale punto di riferimento e di coordinamento. Sono da definire bene i ruoli dei **Cumuni del Bacino**, partendo da eventuali elementi culturali specifici o esperienze (in progetti di vario tipo) acquisite in passato.

 Il bacino di utenza si estende all´incirca per 20 km di raggio, comprendendo anche (per vocazione speciale) Conza della Campania (con l´area degli scavi). È stato elaborato un documento a parte riguardante Conza d.C. e il suo ruolo aggiuntivo a questo progetto, che si trova in appendice a questo documento.

Saranno **poli operativi** particolari (dedicati a specifici ruoli)

**A Sant’Angelo d.L. :**

- L´Istituto Scolastico De Sanctis (Centro Didattico del CLE) (Biblioteca, Auditorium)

- il Castello (con gli spazi da aggiustare appositamente)

- lo spazio denominato „Anfiteatro“ (centro storico)

- la Piazza antistante il Duomo (centro storico)

- ev. il Duomo (per concerti)

- ev. vie e vicoletti del centro storico

- **l´Abbazia del Goleto (spazi in Chiesa, in convento, tra i ruderi dell´età barocca, nelle case adiacenti al cortile esterno) – punto centrale del Progetto**

- casualmente locali gastronomici in centro o in campagna

- ev. spazi privati (p.e. cortili) a Sant´Angelo dei L.

- ev. strutture agrituristiche

- ev. aule in varie case pubbliche

**Punti operativi nei Comuni del Bacino:**

* Ai Comuni viene chiesto un elenco di possibili località dove sarà possibile svolgere eventi relativi al progetto. A tale scopo viene preparata una carta delle coordinate tecniche-operative. Di tale elenco sarà estrapolato un certo numero di località ritenute particolarmente idonee per attività connesse al progetto. Questi punti saranno definiti nella riunione operativa per la preparazione della costituzione del Consorzio.
* La zona archeologica di Conza d.C. con gli spazi del Museo (sale per riunioni…) e gli spazi all´aperto nel Parco Archeologico, dopo una azione di riorganizzazione e messa in sicurezza degli attrezzi e avanzi architettonici del Parco. Il nuovo locale CLE a Conza d. C., adibito a riunioni e lezioni mirate.

**Aspetti infrastrutturali**

- spazi per eventi: vedi sopra (possibili lavori di ripristino e adattamento, da definire caso per caso)

- alloggi: Hotel Al Goleto, ev. camere al Goleto, camere Bed & Breakfast (a diventare Albergo Diffuso, con varie caratteristiche per rispondere a varie aspettative della clientela, coordinamento centrale)

- Locali convenzionati in occasione degli eventi (cucina tipica, prodotti enogastronomici, snack per intervalli, luoghi di discussione serale), creazione di un “Caffè Irpinia” come locale di qualità elevata per discussioni “after events”.

- visite guidate in aziende agricole osservanti criteri di eco-sostenibilità

- verifica degli aspetti del trasporto pubblico, ev. servizio navetta da e per Salerno su prenotazione, e a Napoli-aeroporto e viceversa

- azioni di abbellimento delle periferie di Sant’Angelo e dei paesi limitrofi, ritocchi agli aspetti generali dei centri storici e dei quartieri moderni, arredo urbano da ripristinare, concorso tra i giovani “Rendiamo bello il nostro paese”, piazze pubbliche risistemate e arte pubblica come arredo urbano (murales, graffiti di qualità con controlli appositamente istituiti, lotta ad azioni di sabotaggio e vandalismo …..)

- creazione di nuove aree di sosta o restauro di zone verdi esistenti (parchi, aree giochi, zone verdi in periferia, cerchia delle mura)

- rilancio dell´area archeologica di Conza d.C. (pulitura, didascalie, custodia, controlli statici e messa in sicurezza di strutture pericolanti, viabilità, area di relax, sala video, riqualificazione dell´antiquarium, abbattimento di ruderi inutili, cura del manto di vegetazione (taglio di erbe piante che ostacolano la fruizione delle parti archeologiche), azioni “archeologia per i piccoli”)

- creazione di un sistema di percorsi didattici (storia, natura, artigianato) tra un Comune e un altro, “trekking d´ istruzione”

- offerte per il tempo libero: giochi, sport, bicicletta, trekking culturale, corsi di cucina

- didascalie nei centri storici: spiegazioni storiche, informazioni culturali

- offerte nei periodi delle manifestazioni: folklore di qualità, degustazioni, artigianato in esposizione

- mostre contemporanee (alternanza tra artisti locali e artisti da fuori)

- creazione di un piccolo museo / antiquarium permanente dedicato alla storia dell´Alta Irpinia, creazione di un Museo virtuale da cliccare

Nota generale: Va tenuto conto della sicurezza antisismica, pensando all´utilizzo di strutture presumibilmente sicure, questioni di emergenza e provvedimenti antipanico. A tale scopo serve una valutazione congiunta dei rischi e un parere ufficiale da parte del Comune / dei Comuni. Queste misure si fanno particolarmente importanti in vista dei programmati arrivi di gruppi consistenti di partecipanti, anche di scolaresche e gruppi di studiosi.

**Il ruolo della popolazione:**

- Accoglienza personalizzata e familiare degli ospiti

- Attività professionali in esposizione dal vivo

- mercatino tipico di prodotti locali (vivere le feste…)

- guide personalizzate ai punti di interesse della zona (Alla ricerca dell´Irpinia sconosciuta…)

- i giovani preparano una mostra: La vita in Irpinia

- Attività teatrali in Auditorium (scuola) e al Goleto (partecipazione/collaborazione di persone entusiaste, in aggiunta ai gruppi teatrali costituiti.)

- Musica in piazza (i cantanti dell´Irpinia)(I giovani in musica…)

- I giovani poeti (serate di letture a tema, magari con legami agli argomenti trattati)

- volontariato in tema di pulitura di vie e piazze, abbellimento del centro storico, S.Angelo in fiori (premiare le eccellenze)

- dibattito aperto serale, i giovani interpretano le tematiche degli eventi, preparazione di contributi per la stampa

- Le scuole fanno menzione degli eventi in città: Organizzare almeno una serata preparativa professori-alunni-genitori-amici dalla casa sugli eventi in programma e darne comunicazione alla stampa.

**Il contributo culturale specifico (permanente e temporaneo) delle scuole e degli enti pubblici :**

I programmi generali ed annuali assumono almeno marginalmente gli aspetti di cui sopra visibile anche nell´”agenda dell´insegnamento” come „special“

Le tematiche degli eventi devono essere presentate ed illustrate sugli spazi aperti nei corridoi delle scuole, va istallata una vetrina „S.Angelo città per eventi umanistici….“ (La scuola come centro di documentazione aggiuntiva, con particolare attenzione agli interessi dei giovani)

Quando possibile vanno preparati contributi in classe da presentare nel corso degli eventi stessi

I giovani fanno servizio di documentazione, giornalismo culturale, foto reporter….

Messa a disposizione di biblioteche e archivi in possesso o di competenza del Comune ai fini del progetto integrato

Messa a disposizione temporanea di spazi per tenere riunioni di preparazione o presentazioni di progetti, conferenze stampa, incontri pubblici

Piccoli servizi di cancelleria, segreteria organizzativa (assistente a quella appositamente istallata), servizio di benvenuto ai collaboratori, relatori, partecipanti ecc.

Uno spazio permanente sul sito del Comune, link sui siti CLE e Diotima Society

Una vetrina espositiva in Municipio, come punto di documentazione permanente.

Coinvolgimento dell´Azienda Turistica Alta Irpinia con apposita vetrina (nel Centro Storico)

Vanno prenotati spazi dedicati nei giornali regionali e puntate presso TV e radio locali. Deve essere fornito materiale a eventuali piattaforme informatiche dell´Irpinia.

Informazioni date agli Info Point ad Avellino e Salerno.

Servono cartelli agli ingressi in città: Città dell´umanesimo che vive (o simile, da discutere)

Il Bacino di S.A. chiede uno spazio pubblicitario presso l´Agenzia al Turismo della provincia e/o della regione.

Serve un **consiglio di consulenza**:

Un consiglio di consulenza dovrebbe coprire varie discipline e potrebbe essere costituito in gran parte dal consiglio scientifico del CLE con alcuni esperti terzi provenienti da altre aree. Dovrebbero essere coperte le seguenti discipline:

- Storia antica e medievale, storia moderna e politologia

- Scienze sociali

- Storia della cultura

- Archeologia

- Letteratura, Filologia, Linguistica

- Filosofia e storia della filosofia

- Teologia, Storia della Chiesa, Storia delle Religioni italiche

- Interdisciplinarità, antropologia, etnologia

- complessità e innovazione

- gestione territoriale, economia, tutela dell´ambiente, ecologia

- arte e teatro, organizzazione di eventi

- tecnologie avvanzate, informatica, multimedia

**Tipologie di manifestazione**:

- Convegni classici (relatori provenienti da università, istituti, gruppi di lavoro, scuole, mondo professionale, imprenditoria, mondo dell´arte e della letteratura….)

- Convegni sperimentali p.e. con integrazione di giovani talenti

- Convegni con relazioni e lavori articolati in gruppo

- eventi anche per i più piccoli (kids´accademy)

- Seminari valenti come credito di aggiornamento didattico o professionale

- Incontri spirituali di vario tipo

- Certamina (generici, articolati, di modello diffuso)

- Workshops guidati da esperti specializzati

- Fine settimana di riflessione, letture, dibattiti filosofici, creatività, esperienze personali

- corsi di aggiornamento didattico, pedagogico, di avviamento allo studio, esplorazione del territorio, gestione e sviluppo territoriale

- sondaggi e sperimentazioni per trovare nuove attività socialmente valide

- attività di tutela del patrimonio storico-ambientale (con scopo di riutilizzo intelligente)

- corsi e seminari complementari a programmi universitari

- forme miste per vivere l´esperienza del concetto di complessità

- possibilità di eventi in minigruppi autogestiti

- forme di attività integrative scuola-università-mondo professionale

- presentazione di attività e prodotti editoriali (serate del libro, del giornalismo specializzato, proiezione di film a tema….)

- inserimento “soft” delle tematiche in questione nella vita didattica delle scuole (giornate a tema), dalla scuola elementare alle medie, al liceo, all´università

- creazione di comunità online per preparare gli eventi, accompagnarli e portare avanti il messaggio delle manifestazioni su livello personale

- documentazione su carta e in internet dei lavori svolti e raccogliere i riflessi del post-evento.

**Tematiche possibili relative alle seguenti categorie di partecipanti:**

**Per buona parte le tematiche possono essere trattate con particolare attenzione alla civiltà del territorio, dei comuni del Bacino, dei flussi di importazione ed esportazione di elementi culturali storici ed attuali, al patrimonio culturale portato all´estero dagli emigrati, alle esperienze degli irpini residenti fuori regione.**

**Il “caso Alta Irpinia” può essere messo sotto la lente di ingrandimento in varie tematiche generali e in buona parte di quelle qui sotto elencate.**

1. Proposte specifiche pensate per la popolazione del territorio (ma non solo):
* aspetti delle tradizioni e delle loro origini
* aspetti di storia locale dalle origini preistoriche attraverso le epoche della storia antica, medievale, moderna e aspetti di storia contemporanea
* aspetti di storia della cultura popolare basata su riti, tradizioni, leggende, e fatti storici
* aspetti dell´arte popolare sviluppatasi attraverso i secoli (“alla ricerca di una storia dell´arte irpina”)
* pagine della letteratura storica e recente che hanno a che fare con aspetti della storia antica e con la mitologia irpina
* concorso di scrittura / poesia con argomenti tratti dalla civiltà antica tradotta in chiave moderna
* concorso di musica da e per i giovani: canzoni su argomenti antichi validi anche oggi (“Musica Humanitatis”)
* concorso di composizione latina-greca su argomenti (antichi e moderni) della civiltà del Sud Italia
* nuovi approcci a una spiritualità tra riflessioni, letture, interiorizzazione e riproduzione con anima, cervello e corpo, anche con nuove forme (p.e. danza, pittura espressiva, mini-dramma spirituale preparato o dal momento
1. Proposte pensate per i partecipanti provenienti da fuori (ma non solo):
* La mitologia delle gentes italiche e quanto ne resta oggi nelle tradizioni
* Lo stile di vita in Irpinia come eredità di antichi modi di vita
* Valori del passato – Valori di oggi: Andiamo verso una vita migliore ?
* Ritratti di grandi personaggi irpini ( i messaggeri della cultura irpina)
* Letture ed interpretazioni di opere di scrittori e poeti della Magna Graecia (e il loro riflesso nella letteratura italiana ed europea di oggi)
* Tra Lettere e Scienze: Il ritorno verso un quadro universalistico del sapere
* L´impatto della cultura viva sul quadro economico di una zona bisognosa di sviluppo (il caso modello Irpinia)
* L´Umanesimo storico ed attuale vivibile in un territorio sospeso tra arretratezza e timidi segnali di evoluzione sostenibile
* Quale umanesimo per quale scuola ? La questione della scuola per l´uomo
* Essere imprenditori su base etica: È possibile in tempi di concorrenza esasperata ?
* Philosophia Vitae: Quali messaggi dei filosofi antichi sono i più importanti per la società di oggi ? (Discorsi filosofici in parole semplici)
* Cogito ergo sum. Credo ergo sum. La tensione storica ed attuale tra filosofia e religione.
* Imago Dei - Imago hominis: Il divino e l´umano visto ed interpretato attraverso i millenni
* Humanitas in S.Francesco (e tematiche analoghe)
* I nessi tra mondo “pagano” e mondo “cristiano” (e paragoni con altre religioni)
* Alla ricerca del “logos spermatikos”
* Civitas sumus. Rem publicam facimus: Alla ricerca dello Stato giusto e vivibile.
* Leges factae sunt. Civitas aedificanda est. Come costruire una società della legalità?
* Non scholae sed vitae discimus: Un dibattito per una scuola utile

**Attività editoriale**: L´intero programma culturale-convegnistico-seminaristico potrà essere documentato da edizioni mirate curate da una apposita commissione e prodotte dall´editore di fiducia S. Sallicandro (Delta Tre Edizioni). Tali edizioni saranno presentate in apposite manifestazioni a Sant’Angelo dei L. o in altri comuni del territorio o in altre città d´Italia, prevalentemente nei Punti CLE e nelle associazioni partner. Servono riunioni di presentazione del progetto alla cittadinanza (in anteprima) e sporadiche consultazioni della popolazione dopo certi periodi di attività.

Rainer Weissengruber (presidente del CLE), agosto 2013 3a bozza (provvisoria)

con la consulenza di: Romualdo Marandino, Andrea Del Ponte (vicepresidenti del CLE)

\*\*\*

**Appendice (proposta integrativa):**

**I rapporti e le possibili interconnessioni con il Comune di Conza della Campania :**

Nel territorio del Comune di Conza della Campania il parco archeologico (Compsa antica, rovine di Conza medievale) offre particolari motivi di sfruttamento scientifico-didattico. L´area archeologica si trova attualmente in uno stato di semi-abbandono e necessita di urgenti lavori di tutela, salvaguardia, parziale restauro e adeguamento alle norme di sicurezza, per poter essere visitata regolarmente da visitatori individuali o da gruppi.

Al momento esistono dei piani di rilancio che, però, attendono l´avvio dei lavori necessari per un consistente utilizzo del sito.

Appena resa di nuovo fruibile la zona archeologica di Compsa, il CLE si impegnerà a elaborare piani di visite tematiche nel Parco Archeologico e di lezioni da tenere nel nuovo locale del CLE a Conza (Nuova) e casualmente nell´Antiquarium del Parco. Tali attività saranno collegate all´operato del Punto CLE di Sant’Angelo d.L. (rappresentanza CLE per tutta l´Alta Irpinia) e alle attività che stanno per essere definite per Ascea-Velia (l´antica Elea) dal CLE, assieme alla Fondazione Alario. I programmi del CLE per Velia (Università dei Ragazzi, seminari internazionali, Centro Studi per la Magna Graecia) prevedono un potenziale “Ramo Conza”. Così si crea un lavoro in rete che potrà portare ulteriore attenzione agli sviluppi che l´area di Conza potrebbe vivere in un futuro a breve e medio termine.

Conza si inserisce quindi in questo sistema come elemento di congiuntura tra l´area del Cilento (e le sue attivitá CLE) e i lavori del CLE dell´Irpinia.

Redazione del Progetto: Rainer Weissengruber

Con la collaborazione di Romualdo Marandino versione Novembre 2013

**Aggiunta 1 : Convegno sulla Carta del Latino**

Gli attuali lavori avviati da parte del CLE-Centrum Latinitatis Europae per la stesura di una Carta del Latino evidenziano la necessità di riunire collaboratori e interessati dopo un regionevole arco di tempo per fare il punto della situazione e raccogliere esperienze e osservazioni acquisite durante i lavori. Una prima riunione tra alcuni collaboratori è prevista per la data dell´assemblea generale dell´anno 2014 che si terrà ad Ascea-Velia negli ambienti della Fondazione Alario nel mese di febbraio. In quel momento partiranno i lavori articolati distribuiti tra collaboratori o gruppi di ricercatori cooperanti.

Appare regionevole progettare una prima ricognizione dei risultati intermedi e delle proposte aggiuntive raccolte in un evento convegnistico che **si riveolge a:**

* Adetti ai lavori in senso stretto e ai membri del consiglio di consulenza
* Corrispondenti italiani ed esteri coinvolti in questo progetto
* Insegnanti interessati provenienti dal mondo scolastico italiano ed estero
* Amanti ed appassionati del Latino e del Greco e delle cultura classiche d´Italia e dell´Estero,
* Studenti e alunni particolarmente interessati alle lingue e culture classiche
* Concittadini irpini della zona e emigrati all´estero volonterosi di tornare per un evento particolare
* Appassionati di un turismo culturale soft ideato per l´Alta Irpinia
* La popolazione culturalmente sensibile di S.Angelo e dei Comuni del bacino
* Gruppi di alunni del Liceo De Sanctis (che riceveranno nelle settimane prima del convegno alcuni argomenti stimolanti come base per lavori in minigruppi)

Articolazione del Conegno: una giornata e mezza in un fine settimana di metà maggio.

**1° sezione:** Relazioni sulla “Situazione della Lingua Latina nel mondo di oggi”:

* La diffusione del Latino come “lingua colta e di rilevanza scientifica”
* Il Latino come “lingua ecclesiastica” del Cristianesimo europeo e globale
* L´insegnamento del Latino nei Paesi europei: crisi o rilancio ?
* Il sogno o l´utopia di un Latino globale come elemento di unificazione

**2° sezione:** Quale Latino proporre come filo rosso per una Carta del Latino ?

* I problemi attorno al termine “classico”
* Latino museale o vivo ? Una tensione stimolante…
* Realtà e prospettive della teoria di un Latino-lingua franca
* Il Latino come valore simbolico o ideologico: ideali ed abusi
* Esperienze dal mondo formativo
* Il ruolo del Greco nella questione della salvaguardia e del rilancio del Latino

**3° sezione:** Presentazione dei lavori finora svolti per la Carta del Latino, i resoconti dei gruppi tematici (creati in seguito alle discussioni nell´ambito dell´assemblea generale di febbraio.)

Discussioni e raccolta dei risultati delle discussioni, stesura di un documento protocollario

Presentazione dei lavori svolti dai gruppi di studenti del Liceo De Sanctis

Raccolta di proposte per ulteriori impegni dedicati alla Carta del Latino.

**Periodo**: un fine settimana di metà maggio, sabato intero e domenica mattina

Serata dedicata a un evento d´arte: **proposta musicale** legata al “latino in musica” (ev. proposta aggiuntiva), o serata di teatro antico

Domenica pomeriggio**: escursione** faccoltativa agli scavi di Conza.

**Luoghi**: Sale adibite del Castello, spazi laterali per lavori in minigruppi (proiezione power point , foto e filmati, comunicazione skype per videoconferenza….)

Per una serata musicale / teatro: Duomo o Auditorium Istituto De Sanctis, o spazi al Goleto

I relatori provengono da: ambiente universitario, dei licei, istituti speciali, ricercatori liberi, “uomini di cultura di discipline limitrofe”. Sono desiderati input da giovani interessati.

Documentazione per conto del CLE (sito CLE con capitolo speciale), ev. edizione speciale per conto della Delta Tre Edizioni), stesura di un comunicato stampa,

Pubblicità ed inviti: sito CLE, sito del Comune di Sant´Angelo, tramite comunicati rilasciati a enti territoriali, comunicati ad associazioni dedicate alla cura della lingue classiche in Italia e all´estero, i collaboratori fanno pubblicità nei loro ambienti di lavoro.